

CAMERA DEI DEPUTATI
IX LEGISLATURA

Doc. LXX
n. 1

RELAZIONE
SULLO STATO SANITARIO DEL PAESE
PER GLI ANNI 1981, 1982 e 1983

(Articolo 8, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833)

presentata dal Ministro della Sanità
(DEGAN)

Comunicata alla Presidenza il 12 giugno 1986

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

PAGINA BIANCA

INDICE

<i>Presentazione</i> (N. FALCINELLI)	<i>Pag.</i>	19
<i>Introduzione</i> (B. GROSSI)	»	23
<i>Risoluzione del Consiglio Sanitario Nazionale del 23-4-1986</i>	»	27
<i>Composizione del Consiglio Sanitario Nazionale al 31 marzo 1987</i>	»	29

PARTE I

PARTE CORRENTE

Capitolo I. - DATI GENERALI DI INTERESSE PER LA SALUTE DEL PAESE ..	»	41
1. - <i>Dati generali sulla popolazione</i>	»	41
1.1. - Ammontare, distribuzione territoriale, per età e sesso ..	»	41
1.2. - Nascite	»	42
1.3. - Mortalità generale e per causa	»	44
1.4. - Natimortalità	»	46
1.5. - Mortalità perinatale	»	46
1.6. - Mortalità infantile	»	47
1.7. - Mortalità materna	»	48
1.8. - Matrimoni e divorzi	»	48
1.9. - Movimenti migratori	»	50
1.10. - Previsioni sulla dinamica della popolazione	»	51
2. - <i>Dati su maternità ed infanzia</i>	»	90
2.1. - Pianificazione familiare	»	90
2.1.1. - Controllo delle nascite	»	90
2.1.2. - Consultori familiari	»	90

2.2. - Interruzione volontaria di gravidanza	Pag.	90
2.3. - Malformazioni congenite	»	95
2.4. - Distribuzione della popolazione infantile	»	96
2.4.1. - Asili nido.....	»	96
2.4.2. - Scuole materne	»	97
2.4.3. - Scuole elementari	»	97
2.4.4. - Scuole medie	»	97
3. - <i>Dati sugli anziani</i>	»	103
3.1. - L'invecchiamento della popolazione italiana.....	»	103
3.2. - Lo stato di salute degli anziani	»	104
3.3. - Le cause di mortalità degli anziani	»	105
4. - <i>Dati sull'ambiente di lavoro</i>	»	117
4.1. - Addetti	»	117
4.2. - Ore lavorate	»	118
4.2.1. - Nell'industria	»	119
4.2.2. - Nell'agricoltura	»	119
4.3. - Produttività del lavoro	»	120
4.4. - Assenteismo e morbilità	»	120
4.5. - Infortuni e malattie professionali	»	121
4.5.1. - Nell'industria	»	121
4.5.2. - Nell'agricoltura	»	125
4.6. - Percettori di pensione di invalidità temporanea e permanente	»	127
4.7. - Percettori di rendite per inabilità ed a superstiti ...	»	129
5. - <i>Dati sull'ambiente di collettività</i>	»	192
5.1. - Medicina scolastica	»	192
5.2. - Sanità Militare	»	193
5.2.1. - Attività stabilimenti sanitari	»	193
5.2.2. - Malattie infettive e parassitarie riscontrate tra il personale delle FF.AA.	»	193
5.2.3. - Tossicodipendenze nella popolazione in servizio militare	»	193

5.3. - Sanità negli Istituti di Pena.....	Pag.	194
5.3.1. - Organizzazione sanitaria negli Istituti di Prevenzione e Pena	»	194
5.3.2. - Settore minorile	»	195
5.3.3. - Assistenza ai tossicodipendenti	»	195
6. - <i>Dati sull'ambiente di vita</i>	»	201
6.1. - Aria: grado dell'inquinamento	»	201
6.2. - Acqua: grado d'inquinamento	»	201
6.2.1. - Quantità e qualità delle acque in distribuzione	»	201
6.2.2. - Inquinamento del mare da idrocarburi	»	202
6.2.3. - Inquinamento di corpi idrici	»	202
6.2.4. - Acque di balneazione	»	204
6.2.4.1. - Balneazione in acque marine	»	204
6.2.4.2. - Balneazione in acque interne	»	205
6.3. - Inquinamento ambientale da rumore.....	»	206
6.4. - Inquinamento da radiazioni	»	206
6.4.1. - Radiazioni ionizzanti	»	206
6.4.2. - Radiazioni non ionizzanti	»	208
6.5. - Suolo: smaltimento dei rifiuti.....	»	209
6.6. - Mappa sismica e politica di difesa dai terremoti	»	210
6.7. - Indicatori biologici di inquinamento	»	211
7. - <i>Dati sulle abitazioni</i>	»	222
7.1. - Dati generali	»	222
7.2. - Le nuove iniziative di edilizia abitativa	»	223
7.3. - La riqualificazione antisismica delle abitazioni.....	»	224
7.4. - Attività costruttiva dell'Istituto Autonomo Case Popolari	»	224
8. - <i>Dati sull'alimentazione</i>	»	226
8.1. - Consumi delle varie categorie di alimenti e nutrienti ..	»	226
8.2. - Orientamenti del regime alimentare della popolazione ..	»	226
8.3. - Stato nutrizionale della popolazione	»	227
9. - <i>Dati sui consumi di prodotti di largo uso di rilevanza sanitaria</i>	»	231

9.1. – Categoria A: tabacco ed alcool	Pag.	231
9.1.1. – Tabacco	»	231
9.1.2. – Alcool	»	232
9.2. – Categoria B: altri prodotti	»	232
9.2.1. – Farmaci	»	232
9.2.2. – Acque minerali	»	235
9.2.3. – Cosmetici	»	235
9.2.4. – Detersivi	»	236
9.2.5. – Antiparassitari per uso agricolo	»	237
Capitolo II. – STATI PATOLOGICI DI PARTICOLARE RILEVANZA PER LA SALUTE DEL PAESE	»	251
1. – <i>Malattie infettive</i>	»	251
1.1. – Il ruolo delle malattie infettive nella salute del Paese ..	»	251
1.2. – Malattie prevenibili con vaccinazione	»	251
1.2.1. – Malattie per cui esiste l'obbligo di vaccinazione ..	»	251
1.2.2. – Malattie a vaccinazione non obbligatoria	»	253
1.3. – Malattie a trasmissione prevalentemente sessuale	»	255
1.4. – Zoonosi	»	256
1.5. – Malattie epidemiche veicolate da acqua ed alimenti ..	»	257
1.6. – Infezioni ospedaliere	»	257
1.7. – Malattie tropicali da importazione	»	258
2. – <i>Malattie non infettive</i>	»	273
2.1. – Malattie articolari	»	273
2.2. – Malattie cardiovascolari	»	274
2.3. – Stati disendocrino–dismetabolici	»	275
2.3.1. – Malattie genetico–metaboliche	»	275
2.3.2. – Malattie tiroidee	»	276
2.4. – Diabete	»	277
2.5. – Epilessia	»	278
2.6. – Microcitemia e anemia mediterranea	»	278
2.7. – Tumori	»	280
2.8. – Traumatismi	»	281
2.8.1. – Incidenti stradali	»	281
2.8.2. – Incidenti domestici	»	282

2.9. - Malattie mentali	Pag.	282
2.10. - Insufficienza renale cronica	»	283
2.11. - Altre malattie di rilevanza sociale	»	284
2.11.1. - Colelitiasi	»	284
2.11.2. - Malattie oftalmiche	»	285
2.11.3. - Malattie otorinolaringoiatriche	»	287
2.12. - Indagine statistica sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari	»	288
3. - <i>Handicaps</i>	»	311
4. - <i>Tossicodipendenze</i>	»	319
4.1. - Da alcool.....	»	319
4.1.1. - Indici indiretti sull'assunzione di alcool	»	319
4.1.2. - Ricerche dirette sull'abuso di alcool	»	319
4.1.3. - Mortalità alcool-correlata (MAC)	»	321
4.2. - Da sostanze stupefacenti	»	323
4.3. - Da tabagismo	»	325
5. - <i>Sanità animale in rapporto alla salute umana</i>	»	341
5.1. - La professione veterinaria: compiti, organizzazione e strutture	»	341
5.2. - Profilassi delle epizoozie e bonifica degli allevamenti dalla tubercolosi bovina e dalla brucellosi	»	343
5.2.1. - Piani di risanamento per la tubercolosi bovina e la brucellosi bovina, ovina e caprina	»	343
5.2.2. - Piani di profilassi vaccinale obbligatoria ..	»	343
5.2.3. - Ruolo degli animali selvatici in sanità pubblica	»	345
5.2.4. - Strutture italiane per il controllo delle malattie degli animali selvatici	»	345
5.2.5. - Disastri naturali	»	345
5.2.6. - La medicina veterinaria in ambiente urbano ..	»	346
5.3. - Difesa sanitaria dei consumatori e del patrimonio zootecnico dai rischi connessi con le importazioni di animali e relativi prodotti	»	346
5.3.1. - Ricerche di laboratorio sui prodotti di origine animale	»	348
5.3.2. - Produzione igienica del latte ed indicatori di sanità.....	»	348

5.3.3. - Prodotti ittici	Pag. 349
5.3.4. - Alcuni indicatori di sanità nel campo ispettivo	» 350
5.4. - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e controllo dell'alimentazione e della terapia animale	» 350
5.4.1. - Alimentazione animale	» 351
5.4.2. - Decreti sugli additivi per mangimi	» 352
5.4.3. - Produzioni animali ed indicatori	» 354
5.4.4. - Aspetti igienico-sanitari	» 355
5.4.5. - Fertilità animale	» 355
5.5. - Tutela del benessere degli animali e sperimentazione sugli animali	» 356
Capitolo III. - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	» 367
1. - <i>Il Servizio Sanitario Nazionale a livello centrale</i>	» 367
1.1. - Il Ministero della Sanità	» 367
1.2. - Il Consiglio Sanitario Nazionale	» 369
1.3. - Il Consiglio Superiore di Sanità	» 374
1.4. - L'Istituto Superiore di Sanità	» 383
1.5. - L'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro	» 388
2. - <i>Il Servizio Sanitario a livello regionale e locale</i>	» 391
2.1. - Educazione sanitaria	» 391
2.2. - Attività di medicina generale in regime convenzionale	» 391
2.3. - Attività di igiene e sanità pubblica e di medicina del lavoro	» 392
2.4. - Attività di consulenza familiare e materno-infantile ..	» 392
2.5. - Attività specialistica e diagnostica strumentale	» 393
2.6. - Struttura ed attività degli istituti di cura	» 393
2.7. - Attività per la riabilitazione	» 394
2.8. - Attività per l'assistenza termale	» 394
2.9. - Volontariato	» 394
2.10. - Grandi apparecchiature diagnostiche e di cura	» 395
2.11. - Il personale	» 395

Capitolo IV. – IL FINANZIAMENTO E LA SPESA SANITARIA	Pag.	397
1. – <i>Finanziamento</i>	»	397
1.1. – I contributi sociali di malattia	»	397
1.2. – Il Fondo Sanitario Nazionale e i rendiconti di spesa ..	»	398
Capitolo V. – ASPETTI INNOVATIVI	»	429
1. – <i>Programmazione sanitaria</i> (Piano sanitario)	»	429
2. – <i>Sistema Informativo Sanitario</i>	»	430
3. – <i>Ricerca Sanitaria nel Paese</i>	»	435
3.1. – Interventi del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	»	435
3.2. – Interventi del Ministero della Pubblica Istruzione (MPI)	»	436
3.3. – Interventi del Ministero della Sanità (MS)	»	437
3.3.1. – Ricerca finalizzata regionale	»	437
3.3.2. – L'Istituto Superiore di Sanità (ISS).....	»	437
3.3.3. – L'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL)	»	438
3.3.4. – Istituti di ricovero e cura a carattere scienti- fico	»	439
3.4. – Interventi del Ministero per la Ricerca Scientifica e Tecnologica	»	441

PARTE II

SINTESI EPIDEMIOLOGICHE

1. – <i>Infortuni da traffico e domestici</i>	»	447
1.1. – Epidemiologia degli incidenti stradali	»	451
1.2. – Epidemiologia degli incidenti domestici	»	455
1.3. – Aspetti metodologici	»	457
1.4. – Prevenzione	»	459
1.5. – Conclusioni	»	463

2. - <i>Malattie cardiovascolari</i>	Pag. 468
2.1. - <i>Cardiopatie congenite</i>	» 469
2.2. - <i>Cardiopatìa reumatica</i>	» 470
2.3. - <i>Cardiopatìa polmonare cronica</i>	» 471
2.4. - <i>Cardiomiopatie</i>	» 471
2.5. - <i>Endocardite infettiva</i>	» 472
2.6. - <i>Cardiopatìa ipertensiva</i>	» 472
2.7. - <i>Cardiopatìa coronarica</i>	» 472
2.8. - <i>Accidenti cerebrovascolari</i>	» 474
2.9. - <i>Arteriopatie periferiche</i>	» 475
2.10. - <i>Fattori di rischio delle cardiovasculopatie arteriosclerotiche (cardiopatìa coronarica, accidenti cerebrovascolari e arteriopatie periferiche)</i>	» 475
2.10.1. - <i>Stima multivariata del rischio coronarico</i> ..	» 476
2.10.2. - <i>Distribuzione dei fattori di rischio nella popolazione</i>	» 477
2.11. - <i>I precursori dell'arteriosclerosi nei bambini</i>	» 478
2.12. - <i>Estrapolazioni sulla frequenza</i>	» 479
2.13. - <i>I progetti italiani di prevenzione primaria</i>	» 479
2.14. - <i>Confronti internazionali</i>	» 484
2.15. - <i>Sintesi e prospettive</i>	» 485

PARTE III

MONOGRAFIE

1. - <i>Servizio Sanitario Nazionale e volontariato</i>	» 513
1.1. - <i>Il volontariato oggi e la normativa nazionale</i>	» 513
1.2. - <i>Volontariato e intervento legislativo regionale</i>	» 514
1.2.1. - <i>Leggi regionali con riferimento diretto al volontariato</i>	» 517
1.3. - <i>Specificità e tipologia del volontariato</i>	» 518
1.3.1. - <i>Tipologie di intervento</i>	» 521
1.3.2. - <i>Formazione al volontariato</i>	» 522

1.4. - Il volontariato associato operante nel settore sanitario in Italia	Pag.	522
1.4.1. - I settori di intervento: cenni descrittivi	»	523
1.4.2. - I gruppi di volontariato operanti nel settore sanitario	»	524
2. - Servizio Sanitario Nazionale e partecipazione	»	530
2.1. - Il ruolo della partecipazione nella Riforma sanitaria..	»	530
2.2. - La legislazione e la normativa sulla partecipazione ai diversi livelli del Servizio Sanitario Nazionale	»	534
2.3. - La partecipazione nel Servizio Sanitario Nazionale alla luce delle esperienze: attuazione, prospettive e problematiche tecniche	»	541
3. - Politiche del personale	»	542
3.1. - L'ordinamento del personale del Servizio Sanitario Nazionale'	»	542
3.1.1. - I rapporti di lavoro previsti dalla legge n. 833/78	»	542
3.1.2. - Il personale a rapporto d'impiego	»	542
3.1.3. - Il personale convenzionato	»	544
3.1.4. - L'uniformità dei trattamenti e l'omogeneizzazione economica	»	545
3.1.5. - Le categorie sanitarie convenzionabili e gli accordi in atto	»	546
3.2. - La gestione del personale nella fase di attuazione del Servizio Sanitario Nazionale	»	548
3.2.1. - Difficoltà di applicazione del nuovo ordinamento	»	548
3.2.2. - Carenze della qualificazione professionale ..	»	550
3.3. - Problemi e prospettive delle politiche del personale..	»	552
3.3.1. - Qualifica funzionale e posto di organico	»	552
3.3.2. - Mobilità interna	»	553
3.3.3. - Personale dipendente e personale convenzionato	»	554
3.3.4. - Meccanismi di incentivazione della produttività	»	556
3.3.5. - La formazione degli assistenti medici e dei veterinari collaboratori	»	558
3.3.6. - L'inquadramento nei ruoli nominativi regionali	»	559

3.3.7. - Tempo pieno e tempo definito	Pag.	560
3.3.8. - La dirigenza delle UU.SS.LL.	»	561
3.3.9. - La disponibilità di personale	»	563
3.3.10. - Il problema del « ruolo » medico.....	»	564
3.3.11. - Formazione e aggiornamento professionale .	»	566
3.3.12. - Considerazioni conclusive	»	567
4. - <i>Ambiente di lavoro e salute dell'uomo</i>	»	569
4.1. - Le scelte della legge n. 833 in materia di prevenzione e tutela della salute in ambiente di lavoro.....	»	569
4.2. - Principali adempimenti legislativi regionali	»	572
4.3. - Piani sanitari regionali	»	574
4.4. - Gli interventi delle UU.SS.LL.	»	575
4.5. - Problematichè del mondo del lavoro e della produzione nei loro riflessi sulla salute degli addetti e lo sviluppo dei servizi	»	578
4.5.1. - Il mutamento del quadro nosologico.....	»	578
4.5.2. - Il cambiamento del modo di produrre	»	580
4.5.3. - Il cambiamento dei rapporti di lavoro	»	582
4.5.4. - Un nuovo modello di intervento	»	583
5. - <i>Educazione sanitaria</i>	»	585
5.1. - Iniziative nazionali	»	588
5.2. - Attività della Pubblica Amministrazione e dei centri privati	»	590
5.3. - Centri pubblici e strutture private che si dedicano alla produzione di materiali didattici e di sussidi audiovisivi	»	594
5.4. - Iniziative editoriali	»	595
5.5. - Analisi delle iniziative di educazione sanitaria nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale	»	597
5.5.1. - Documentazione sulle fonti normative	»	597
5.5.2. - Leggi regionali	»	601
5.5.3. - Piano Sanitario Nazionale e Piani Sanitari Regionali	»	604
5.5.4. - Attività svolta dalle strutture istituzionali ..	»	606
5.5.4.1. - A livello ministeriale	»	606
5.5.4.2. - A livello delle Regioni	»	609
5.5.4.3. - A livello delle UU.SS.LL.	»	610
5.6. - Conclusioni	»	611

6. - <i>Appendici</i>	Pag. 614
Appendice I. - Leggi regionali con riferimento diretto al volontariato socio-sanitario (aggiornate al 1983)	» 614
Appendice II. - Analisi comparativa delle leggi regionali sulla partecipazione	» 620

PARTE IV
APPENDICI

Appendice I. - LEGGI NAZIONALI E REGIONALI DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (1981-1982-1983).....	» 637
1. - <i>Relazione di commento</i>	» 639
1.1. - <i>Premessa</i>	» 639
1.2. - <i>Personale sanitario</i>	» 640
1.3. - <i>Finanziamento e spesa sanitaria</i>	» 647
1.4. - <i>Prestazioni sanitarie</i>	» 651
1.5. - <i>Strutture sanitarie</i>	» 654
2. - <i>Leggi nazionali</i>	» 659
3. - <i>Leggi regionali</i>	» 718
4. - <i>Indice sistematico</i>	» 824
Appendice II. - RISORSE ED ATTIVITÀ DELLE REGIONI E DELLE UU.SS.LL.	» 849
1. - <i>Premessa</i>	» 850
2. - <i>Percentuale di invio dei dati</i>	» 851
3. - <i>Popolazione residente - Censimento 1981</i>	» 863
4. - <i>Distretti sanitari di base</i>	» 875
5. - <i>Attività di medicina di base</i>	» 879
6. - <i>Attività di guardia medica e turistica</i>	» 899
7. - <i>Attività di igiene e sanità pubblica</i>	» 911
8. - <i>Attività di medicina del lavoro</i>	» 919
9. - <i>Attività per la tutela dell'ambiente di vita e di lavoro a livello multizonale</i>	» 927
10. - <i>Attività per la tutela della maternità ed infanzia</i>	» 939
11. - <i>Attività ambulatoriale specialistica e di diagnostica</i>	» 947

12. - Strutture dei presidi ospedalieri pubblici e privati	Pag. 969
13. - Attività degli istituti ospedalieri pubblici, universitari, scientifici e delle case di cura private	» 985
14. - Grandi apparecchiature di diagnosi e cura	» 997
15. - Attività di riabilitazione	» 1003
16. - Attività per l'assistenza termale	» 1011
17. - Attività di volontariato	» 1017
18. - Personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale	» 1023
19. - Aggiornamento e qualificazione professionale	» 1037
20. - Educazione sanitaria	» 1043
21. - Sanità animale - Impianti di macellazione e lavorazione	» 1053
 Appendice III. - RELAZIONI REGIONALI (SINTESI)	» 1069
1. - Premessa	» 1071
2. - La situazione generale	» 1071
3. - Alcune considerazioni e valutazioni	» 1071
4. - Analisi delle singole relazioni sullo stato sanitario regionale	» 1073
4.1. - Regione Piemonte (1980)	» 1073
4.2. - Regione Piemonte (1982-83)	» 1075
4.3. - Regione Lombardia (1983)	» 1076
4.4. - Regione Veneto (1981)	» 1078
4.5. - Regione Veneto (1982)	» 1079
4.6. - Regione Friuli-Venezia Giulia (1981)	» 1080
4.7. - Regione Friuli-Venezia Giulia (1982)	» 1082
4.8. - Regione Friuli-Venezia Giulia (1983)	» 1083
4.9. - Regione Liguria (1983)	» 1084
4.10. - Regione Emilia-Romagna (1981-83)	» 1085
4.11. - Regione Toscana (1981)	» 1087
4.12. - Regione Marche (1983)	» 1088
4.13. - Regione Basilicata (1980)	» 1090
4.14. - Regione Calabria (1983)	» 1091
 Appendice IV. - DOCUMENTAZIONE C.E.E. IN MATERIA SANITARIA ..	» 1093
1. - Premessa	» 1095
2. - La Comunità Economica Europea e la tutela della salute.....	» 1095
3. - Sanità e sicurezza sul posto di lavoro	» 1099
4. - La ricerca medica	» 1101
5. - Politica ambientale	» 1102

6. - <i>La protezione contro gli agenti nocivi e l'inquinamento atmosferico</i>	Pag. 1104
6.1. - <i>La protezione contro gli agenti nocivi</i>	» 1104
6.2. - <i>L'inquinamento atmosferico</i>	» 1106
7. - <i>Sanità dell'alimentazione</i>	» 1107
8. - <i>La protezione dei prodotti alimentari</i>	» 1109
9. - <i>Accessibilità dei lavoratori autonomi alle prestazioni sanitarie e libera circolazione dei farmacisti e dei medici</i>	» 1111
10. - <i>Conclusione</i>	» 1113

Appendice V. - LINEE D'AZIONE DEI SOGGETTI ED ORGANI ISTITUZIONALI E DELLE PARTI SOCIALI NEL SETTORE SANITARIO..... » 1115

1. - <i>Introduzione</i>	» 1117
2. - <i>Il Parlamento</i>	» 1117
3. - <i>Il Governo</i>	» 1122
4. - <i>Il Ministero della Sanità</i>	» 1125
5. - <i>Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)</i>	» 1129
6. - <i>Le Regioni</i>	» 1133
7. - <i>Le Province</i>	» 1137
8. - <i>I Comuni e le UU.SS.LL.</i>	» 1138
9. - <i>Le forze politiche</i>	» 1142
10. - <i>Le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL</i>	» 1145

Appendice VI. - DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETÀ

1. - <i>Piemonte</i>	» 1154
2. - <i>Valle d'Aosta</i>	» 1158
3. - <i>Lombardia</i>	» 1158
4. - <i>Provincia autonoma di Bolzano</i>	» 1164
5. - <i>Provincia autonoma di Trento</i>	» 1164
6. - <i>Veneto</i>	» 1166
7. - <i>Friuli-Venezia Giulia</i>	» 1168
8. - <i>Liguria</i>	» 1170
9. - <i>Emilia-Romagna</i>	» 1172
10. - <i>Toscana</i>	» 1174
11. - <i>Umbria</i>	» 1176

12. - Marche	Pag. 1178
13. - Lazio	» 1180
14. - Abruzzo	» 1184
15. - Molise	» 1184
16. - Campania	» 1186
17. - Puglia	» 1190
18. - Basilicata	» 1192
19. - Calabria	» 1194
20. - Sicilia	» 1196
21. - Sardegna	» 1200
Appendice VII. - BIBLIOGRAFIA PIÙ SIGNIFICATIVA PUBBLICATA NEL TRIENNIO	» 1203
Appendice VIII. - FONTI BIBLIOGRAFICHE E DOCUMENTALI PER LA « RE- LAZIONE SULLO STATO SANITARIO DEL PAESE 1981-1982-1983 »	» 1227

PRESENTAZIONE

La legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale, oltre ad individuare i principali obiettivi della « riforma » e le risorse strutturali, umane e finanziarie per la realizzazione dei principi fondamentali, ha inteso stabilire anche un momento di « verifica » dell'azione che i poteri centrali, regionali e locali esplicano per garantire ai cittadini la tutela della salute nei suoi aspetti preventivi, curativi e riabilitativi.

La « Relazione sullo stato sanitario del Paese » — prevista dall'art. 8, 3° comma della legge 23 dicembre 1978, n. 833 — è destinata proprio alla valutazione del processo di attuazione della riforma sanitaria, così come gli analoghi e correlati rapporti delle Regioni e delle Unità sanitarie locali esprimono la realtà sanitaria ed organizzativa dei rispettivi territori di competenza.

La prima « Relazione » predisposta dal Consiglio Sanitario Nazionale ha riguardato il 1980, l'anno di avvio del nuovo sistema sanitario, ed ha rappresentato un salto di qualità di rilevante livello rispetto ad analoghi documenti predisposti in passato perché, per la prima volta, ha offerto un quadro unitario e globale della « qualità della vita » e delle strutture a ciò deputate.

Essa ha risentito, peraltro, dei limiti propri di « una prima relazione »; limiti connessi alla definizione dell'architettura del documento, alle difficoltà nell'individuazione delle istituzioni e delle strutture in possesso dei dati necessari, alla limitatezza delle informazioni del sistema informativo sanitario centrale e locale allora in fase di avvio, alla carenza delle indicazioni del piano sanitario nazionale e dei piani sanitari regionali, e, infine, ai condizionamenti organizzativi delle strutture del Segretariato del Consiglio Sanitario Nazionale.

Con la « Relazione sullo stato sanitario del Paese per gli anni 1981-1982-1983 », il livello di conoscenze, di dati, di informazioni — il quadro generale insomma — è cresciuto considerevolmente in quantità ed in qualità.

Il documento, questa volta, non si limita alla esposizione dello stato dei servizi, ma presenta un panorama più completo e specifico dello stato di salute degli italiani, una descrizione maggiormente analitica dei

servizi preposti all'assistenza sanitaria e del loro funzionamento, una indicazione più ampia dell'attività svolta dal nuovo sistema, una illustrazione più dettagliata delle risorse economiche assegnate e spese.

La « Relazione » attuale ha potuto giovare anche dei notevoli contributi scientifici e conoscitivi che sono stati acquisiti dal Consiglio Sanitario Nazionale che, consapevole del proprio ruolo propositivo nella determinazione delle linee generali della politica sanitaria nazionale, ha assunto dirette iniziative per acquisire elementi di prima mano nel fondamentale settore dell'ambiente di lavoro, industriale, artigianale, terziario e agricolo, dedicando allo stesso tre specifici convegni nazionali.

Attenzione maggiore, poi, è stata rivolta alla « questione ambientale », per la quale va crescendo la consapevolezza della sua influenza sullo stato di salute, così come alle malattie cardiovascolari — prima causa di morte in Italia —, agli incidenti domestici e da traffico — che hanno un'alta incidenza —, ai problemi della veterinaria e della sanità animale che concorrono, in maniera diretta e attraverso gli alimenti di origine animale, al benessere fisico dei cittadini.

La parte finale della Relazione, costituita da « Appendici », contiene la documentazione sull'attività degli organi del Servizio sanitario nazionale, ai vari livelli istituzionali, con l'intento di offrire un supporto informativo e documentale a politici, amministratori e studiosi.

È questo il contenuto della « Relazione per gli anni 1981, 1982 e 1983 ». Esso, anche se reso noto a distanza di tempo (bisogna tener conto che la « Relazione 1980 » è stata ultimata nel maggio 1983), conserva immutato il suo valore che consente di orientare, attraverso la distribuzione dell'informazione, l'azione dei vari soggetti, istituzionali e non, che si muovono nell'ambito della tutela della salute.

In effetti, la situazione organizzativo-funzionale del sistema sanitario non muta che in lenta misura nel tempo e gli stessi fenomeni connessi alle patologie, e quindi alla salute, hanno andamenti valutabili, salvo fatti contingenti, più opportunamente attraverso periodi di tempo medio-lunghi.

Il documento descrittivo della situazione relativa al triennio considerato, riferendosi alla prima fase di attuazione della riforma sanitaria, costituisce, infine, il punto di partenza per valutare il processo attuativo della riforma, con le sue realizzazioni e le sue incertezze, nonché un punto di riferimento concreto per la elaborazione di precise linee di programmazione.

La prospettazione della situazione sanitaria italiana sarà, comunque, completata dalla Relazione per gli anni 1984-1985-1986, già in via di ultimazione, dovendosi, così, considerare ultimato il periodo della « sperimentazione », e « recuperata » la correntezza dell'adempimento che

la legislazione vigente vuole con cadenza annuale; evento possibile in relazione alle realizzazioni del sistema informativo sanitario, all'impiego delle nuove tecnologie e all'auspicato incremento dell'apporto delle Regioni, delle Unità sanitarie locali e degli altri organismi coinvolti nel settore « sanità ».

NICOLA FALCITELLI
Segretario Generale
del Consiglio Sanitario Nazionale

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

La « Relazione sullo stato sanitario del Paese 1981-1982-1983 » rappresenta un impegno che il Consiglio Sanitario ha onorato, al pari del Rapporto 1980.

Questo nuovo documento — elaborato con la collaborazione delle più importanti istituzioni tecniche e scientifiche del Paese, con l'apporto decisivo del Comitato scientifico e del Comitato redazionale e con il supporto operativo del C.I.R.S.S. e del C.I.S.I. — analizza l'andamento della sanità italiana negli anni cruciali dell'avvio e del consolidamento del sistema riformato, quali sono stati quelli del triennio 1981-1983.

Il nuovo rapporto presenta caratteristiche novità rispetto al precedente.

Anzitutto sul piano metodologico, per il quale il Consiglio ha inteso seguire criteri più pregnanti. Infatti è stato dato vita ad un confronto culturale ed operativo con le componenti coinvolte nella « Relazione sullo stato sanitario del Paese »; confronto dal quale sono scaturite due Conferenze a livello nazionale in cui sono state esaminate, nella prima, le modalità per la stesura della nuova Relazione e, nella seconda, sono stati affrontati i problemi specifici della veterinaria connessi con la salute dell'uomo.

Inoltre, onde caratterizzare in maniera significativa il collegamento fra la « Relazione » nazionale e le realtà territoriali, sono stati tenuti tre Convegni sui fattori di rischio negli ambienti di lavoro: nelle attività industriali (Torino, 30 novembre-1° dicembre 1984); nelle attività artigiane, nella piccola impresa e nei servizi (Perugia, 1 e 2 marzo 1985); nelle attività agricole (Napoli, 12 e 13 aprile 1985).

Sul piano dei contenuti, la « Relazione » presenta alcune monografie con le quali affronta in maniera approfondita ed analitica quelle problematiche che danno il metro dell'avanzamento del sistema sanitario in campi che dovrebbero innovare significativamente, e che sono il volontariato, la partecipazione, l'educazione sanitaria e le politiche del personale.

Attenzione particolare, inoltre, è rivolta a due questioni di tutto interesse, quali le malattie cardiovascolari e gli incidenti domestici e da

traffico. I relativi elaborati sono il risultato di due seminari organizzati dal Consiglio Sanitario Nazionale con la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel giugno 1984.

Un esame specifico, quindi, è dedicato alla organizzazione ed attività delle UU.SS.LL. e delle Regioni nel triennio considerato, che consente di conoscere il quadro generale della realtà italiana a livello territoriale.

Considerevole novità è, infine, rappresentata dalle «Appendici» che evidenziano in maniera molto significativa il quadro della realtà statistica, epidemiologica e normativa della situazione sanitaria italiana, utili per gli approfondimenti sia dei diversi livelli politici, sia di quelli tecnici e sia delle forze sociali. Infatti esse concernono i seguenti argomenti: le leggi nazionali e regionali di attuazione del S.S.N.; le risorse e le attività delle Regioni; le fonti bibliografiche e documentali; le Relazioni sullo stato sanitario locale elaborate dalle Regioni; la documentazione più significativa emanata dalla C.E.E. in materia sanitaria; le linee dell'azione dei soggetti ed organi istituzionali e delle parti sociali nel settore sanitario; la bibliografia più significativa pubblicata nel triennio; la distribuzione della popolazione per classi di età nelle 670 U.S.L. italiane.

L'articolazione generale della Relazione prevede una prima parte che contiene i dati generali di interesse per la salute ed illustra la situazione della popolazione ripartita per classi d'età, sesso e residenza; l'andamento delle nascite e della mortalità; lo stato di salute per alcune fasce di popolazione a rischio, con particolare riferimento alle malformazioni congenite, alle invalidità, alla terza età ed agli ambienti di lavoro (con l'indicazione delle forme morbose e degli infortuni), all'ambiente di vita con informazioni sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e alle collettività, in specie negli istituti di pena e nelle strutture militari; il rapporto tra salute e alimentazione.

La seconda parte tratta le principali malattie infettive e le malattie a carattere degenerativo prevalenti nel Paese (articolari, cardiovascolari, stati disendocrino-dismetabolici, diabete, epilessia, microcitemia e anemia mediterranea, tumori, traumatismi, mentali, insufficienza renale cronica, oftalmiche, otorinolaringoiatriche), gli handicaps e le tossicodipendenze; la sanità animale nelle sue implicazioni con la salute dell'uomo.

La terza parte concerne l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale, sia a livello centrale — di cui viene indicata l'attività svolta dalle diverse istituzioni: Ministero della Sanità, Consiglio Sanitario Nazionale, Istituto Superiore di Sanità, Istituto per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro — sia a livello regionale, di cui è riportata la dotazione strutturale e strumentale nei diversi settori sanitari nonché la produttività in termini di servizio prestato per la salute della popolazione; l'ammontare e le

fonti del finanziamento del Servizio sanitario e la correlativa spesa globale, nonché la ripartizione per regioni e per campi di attività; i progressi compiuti nel cammino verso la programmazione e lo stato di edificazione del sistema informativo nazionale.

Il documento è stato redatto dalla 3^a Sezione del Consiglio Sanitario Nazionale: A. Ardigò, S. Bajardi, E. Capodaglio, S. Garattini, V. Gasparin, R. Gigli, V. Lorenzini, C. Maltoni, A. Moccaldi, S. Paderni, E. Parodi, F. Pocchiari, R. Pons, L. Rossi Bernardi, O. Saurer, C. Stuart.

In collaborazione con:

– Ufficio per la Relazione sullo stato sanitario del Paese (L. Antonoli, M. Alario, R. Bucci, F. Colaiacomo, M. Eramo, C. Emanuelli, A. Ferri, P. Gorgone, A. Izzi, L. Lopez, R. Nasuti, M. Pucciarini).

– Comitato redazionale: G. Barro, L. Briziarelli, G. Burani, B. d'Alba, M. Greco, B. Grossi, M. La Rosa, M. Maggio, S. Paderni, G. Ravagnan, G. Ricci, V. Torri, A. Zampieri.

– Comitato scientifico: A. Ardigò, S. Bajardi, A. Beretta Anguissola, M. A. Coppini, B. d'Alba, A. Del Nero, L. Donato, E. Garaci, A. Moccaldi, E. Parodi, G. Petrocchi, F. Pocchiari, G. M. Rey,

e con il supporto tecnico-organizzativo del C.I.R.S.S. (L. Cantalamessa, G. Sampietro, G. Tarsitani) e del C.I.S.I.

Hanno concorso all'elaborazione: le Direzioni Generali, i Servizi e gli Uffici centrali del Ministero della Sanità, l'Istituto Superiore di Sanità, il Consiglio Superiore di Sanità, l'Istituto per la Prevenzione e la Sicurezza del lavoro, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, le Regioni a statuto ordinario e speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Hanno, inoltre, collaborato con dati e documenti: l'Istat, l'Inail, l'Inps, l'Istituto Nazionale della Nutrizione, il Cnel, l'Enea, i Monopoli di Stato, Federterme, Aschimici, Farminindustria, i Ministeri della Pubblica Istruzione, dell'Interno, della Difesa, dell'Agricoltura e Foreste, di Grazia e Giustizia, dei Lavori Pubblici, le Università.

Contributi specifici sono stati forniti da: I. Antonozzi, U. Avico, C. Calvaruso, C. Carmelo, P. Cappelletti, F. Cecere, A. Ciocci, I. Colozzi, M. Cosa, S. De Fulvio, I. De Marco, G. P. De Renzi, A. Di Angelo, E. Emanuele, G. Farchi, S. Fazio, A. Ferro Luzzi, F. Foglietta, F. Florenzano,

G. Franco, A. Gaudiano, P. F. Ghetti, A. Golini, M. Grandolfo, D. Greco, C. Maciocci, A. Mariani, F. Mariani, T. Marullo, P. Mastroiacovo, V. Menichella, A. Menotti, D. Merluzzi, M. Moscatelli, M. Nesti, M. Nicoli, R. Pagano, F. Pedilarco, A. G. Pellicciari, S. Porcu, E. Ranci Ortigosa, C. Romagnoli, P. Rosi, G. B. Salabè, E. Sapienza, G. Segni, G. Sideri, I. Silvestroni Bianco, E. Tabet, F. Taggi, F. Terenzi, G. Trenta, F. Tucci, L. Villa, L. Volterra.

DOTT. BRUNO GROSSI
*Direttore dell'Ufficio per la Relazione
sullo stato sanitario del Paese*

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO SANITARIO NAZIONALE
DEL 23 APRILE 1986

Il Consiglio Sanitario Nazionale,

Visto l'art. 8, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il quale prevede che il Consiglio Sanitario Nazionale predisporre una relazione annuale sullo stato sanitario del Paese, sulla quale il Ministero della Sanità riferisce al Parlamento.

Uditi i relatori Eolo Parodi e Paolo Michele Erede che illustrano la « Relazione sullo stato sanitario del Paese per gli anni 1981-1983 ».

Premesso che:

- La Relazione 1981-1983, predisposta dalla 3^a Sezione del Consiglio con la collaborazione dell'Ufficio VII, del Comitato di redazione e del Comitato scientifico, espone il quadro generale della situazione dei servizi e dello stato di salute della popolazione nonché la situazione delle risorse economiche.

- La Relazione recepisce le indicazioni fornite da Istituzioni ed Enti tra cui, anzitutto, quelle contenute nella risoluzione della XII Commissione del Senato della Repubblica, la quale, in data 23 dicembre 1983, ha rappresentato l'esigenza di trattare più compiutamente il settore della prevenzione e quelle del CNEL, il quale ha evidenziato l'opportunità di considerare in misura maggiore i problemi dell'ambiente di vita e di lavoro, l'educazione sanitaria, il volontariato, la partecipazione e la ricerca.

- Per l'approfondimento di particolari tematiche, sono state organizzate ed espletate cinque Conferenze nazionali di cui le prime due sullo stato sanitario del Paese (Roma, maggio 1984) e le altre tre sui fattori di rischio nelle attività industriali (Torino, dicembre 1984), nelle attività artigiane, nella piccola impresa e nei servizi (Perugia, marzo 1985) e nelle attività agricole (Napoli, marzo 1985).

- Per una più ampia trattazione di alcuni aspetti rilevanti della salute della popolazione sono stati tenuti nel marzo 1984, con la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità, due Seminari su « Gli incidenti domestici e da traffico » e su « Le malattie cardiovascolari ».

– Il documento elaborato contiene i dati generali della popolazione ripartita per classi di età, sesso e residenza; l'andamento delle nascite e della mortalità; lo stato di salute per le fasce di popolazione a rischio ed, in particolare, informazioni sulle malformazioni congenite, handicap, invalidità e terza età; lo stato di salute in relazione agli ambienti di lavoro con l'indicazione delle forme morbose e degli infortuni, all'ambiente di vita con notazioni sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo ed alle collettività con specifico riguardo agli Istituti di pena ed alle strutture militari; il rapporto tra salute e alimentazione, le malattie infettive e malattie a carattere degenerativo prevalenti nel Paese; la sanità animale nelle sue implicazioni con la salute dell'uomo; lo stato delle strutture sanitarie del Servizio sanitario nazionale nelle sue articolazioni centrali, periferiche e locali; il sistema di finanziamento, l'entità e la ripartizione regionale della spesa.

– La Relazione è completata, in appendice, dalla documentazione concernente le leggi nazionali e regionali d'attuazione del Servizio sanitario nazionale per gli anni 1981–1982–1983; i dati sulle risorse ed attività delle Regioni e delle UU.SS.LL.; le sintesi delle Relazioni regionali; la documentazione C.E.E. in materia sanitaria; le linee dell'azione dei soggetti ed organi istituzionali e delle parti sociali nel settore sanitario; la bibliografia.

Approva la Relazione sullo stato sanitario del Paese per gli anni 1981–1982–1983.

Raccomanda:

– che vengano incentivati i rapporti tra Consiglio Sanitario Nazionale ed altre Istituzioni ed Enti per quanto concerne l'accesso alle fonti dei dati;

– che le Regioni collaborino in maniera più attiva alla predisposizione della Relazione in corso per gli anni 1984–1985 con l'invio puntuale dei dati e delle informazioni necessari;

– che il Consiglio Sanitario Nazionale sia dotato di risorse strutturali e finanziarie adeguate alla formulazione di cosiffatto documento, più che mai indispensabile per la politica sanitaria del Paese unitamente al Piano sanitario nazionale, sotto gli indirizzi del Comitato scientifico e del Comitato redazionale già operanti.

Il Segretario Generale
BIAGIO D'ALBA

Il Presidente
COSTANTE DEGAN

CONSIGLIO SANITARIO NAZIONALE AL 31 MARZO 1987
COMPOSIZIONE (*)

Presidente sen. CARLO DONAT CATTIN, ministro della sanità.

Vicepresidente dott. ALDO GABRIELE RENZULLI, assessore alla sanità della regione Friuli-Venezia Giulia.

Segretario generale dott. NICOLA FALCITELLI, dirigente generale del Ministero della sanità.

Componenti (nella prima colonna sono indicati gli « effettivi », nella seconda i « supplenti »):

– In rappresentanza delle regioni:

Piemonte

Prof. OLIVIERI ALDO
Assessore alla sanità
Corso Regina Margherita, 153/B
10122 Torino

Dott. OBERTO GIUSEPPE
Coordinatore sanitario USL Torino
Via S. Secondo, 29
10126 Torino

(*) Il Consiglio sanitario nazionale, a norma degli articoli 8 e 60 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, è stato costituito la prima volta con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 febbraio 1979; per il secondo quinquennio è stato rinnovato con decreto in data 22 dicembre 1984, successivamente più volte aggiornato.

In esso sono presenti, in base al quarto comma del citato art. 8, tre diverse componenti:

1. *regionale* (costituita da un rappresentante per ciascuna regione; per il Trentino-Alto Adige da un rappresentante delle rispettive province autonome, Trento e Bolzano);
2. *ministeriale* (costituita da tre rappresentanti del Ministero della sanità e da un rappresentante per ciascuno dei seguenti Ministeri: lavoro e previdenza sociale, pubblica istruzione, interno, difesa, tesoro, bilancio e programmazione economica, agricoltura e foreste, industria, commercio e artigianato, marina mercantile, ricerca scientifica e tecnologica);
3. *tecnico-funzionale* (costituita dal direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, da un rappresentante del Consiglio Nazionale delle Ricerche e da dieci esperti in materia sanitaria designati dal CNEL).

Per ogni membro effettivo è nominato un supplente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Valle d'Aosta

Rag. VOYAT Ugo
Assessore alla sanità
Piazza Deffeyes
11100 Aosta

Dott. MONTESANTI FEDERICO
Funzionario assessorato sanità
Piazza Deffeyes
11100 Aosta

Lombardia

Prof. ISACCHINI EMIDIO ETTORE
Assessore alla sanità
Via Pontaccio, 10
20121 Milano

Dott. MAGENTA GIANCARLO
Assessore coordinamento servizi sociali
Via Fabio Filzi, 20
20124 Milano

Veneto

Dott. BOGONI ANTONIO
Assessore alla sanità
Palazzo Balbi-Dorsoduro 3901
30123 Venezia

Dott. CREUSO MAURIZIO
Consigliere regionale
Palazzo Ferro Fini-San Marco 2321/b
30124 Venezia

Friuli-Venezia Giulia

Dott. RENZULLI ALDO GABRIELE
Assessore alla sanità
Via San Francesco, 43
34133 Trieste

Prof. FLORAMO LUCIANO
Consigliere regionale
Piazza Oberdan, 6
34122 Trieste

Liguria

Ing. JOSI GIUSEPPE
Assessore alla sanità
Via Fieschi, 15
16121 Genova

Avv. VALENZIANO ERNESTO BRUNO
Presidente 2ª commissione sanità
Via Fieschi, 15
16121 Genova

Emilia-Romagna

Dott.ssa ZAGATTI ALESSANDRA
Assessore alla sanità
Via Aldo Moro, 30
40100 Bologna

Dott.ssa NICOLINI RICCARDA
Assessore ai servizi sociali
Via Aldo Moro, 6
40100 Bologna

Toscana

Rag. MENCHETTI ANSELMO
Assessore alla sanità
Via di Novoli, 26
50127 Firenze

Sig. BENIGNI BRUNO
Assessore sicurezza sociale
Via di Novoli, 26
50127 Firenze

Umbria

Sig. GUIDI GUIDO
Assessore alla sanità
Via Podiani, 11
06100 Perugia

Prof. BARRO GIOVANNI
Coordinatore ufficio servizi sociali e
socio-assistenziali
Via Podiani, 11
06100 Perugia

Marche

Dott. POLENTA PAOLO
Assessore sanità e servizi sociali
Via Menicucci, 1
60100 Ancona

Sig. MONTILLO FULVIO
Via Isonzo, 70
60100 Ancona

Lazio

Dott. ZIANTONI VIOLENZIO
Assessore alla sanità
Via C. Colombo, 212
00147 Roma

Dott. ARBARELLO PAOLO
Via Sierra Nevada, 60
00144 Roma

Abruzzo

Prof.ssa GIFFI ROSINA
Assessore alla sanità
Via Conte di Ruvo, 74
65100 Pescara

Dott. LALLI MANFREDI
Funzionario assessorato alla sanità
Via Conte di Ruvo, 74
65100 Pescara

Molise

Geom. DI LAURA FRATTURA
FERNANDO
Assessore alla sanità
Corso Bucci, 54
86100 Campobasso

Dott. PAGLIARULO NICOLA
Presidente commissione sanità
Via Mazzini
86100 Campobasso

Campania

Avv. SCAGLIONE NICOLA
Assessore alla sanità
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Dott. ROMANO AMEDEO
Funzionario assessorato sanità
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Basilicata

Dott. POTENZA ANTONIO
Assessore alla sanità
Via di Giura-parco Aurora
85100 Potenza

Dott. SCHETTINI FERNANDO
Consigliere regionale
Via di Giura-parco Aurora
85100 Potenza

Calabria

Rag. ARANITI PIETRO
Assessore alla sanità
Piazza Matteotti, 4
88100 Catanzaro

Avv. BRUNO PAOLO
Consigliere regionale
Via Molinella, 7
87100 Cosenza

Puglia

Dott. MARZO CORRADINO
Assessore alla sanità
Piazza Caduti di tutte le guerre, 7
70126 Bari

Dott. BINETTI VINCENZO
Assessore al lavoro e formazione
professionale
Piazza Caduti di tutte le guerre, 7
70126 Bari

Sicilia

On. SARDO INFIRRI ALDINO
Assessore alla sanità
Piazza O. Ziino
90145 Palermo

Dott. SCIMEMI ANTONINO
Dirigente coordinatore II direzione
assessorato sanità
Piazza O. Ziino
90145 Palermo

Sardegna

Sig. PES ANTONIO MARIA
Assessore alla sanità
Piazza Tristani, 6
09100 Cagliari

Prof. DELOGU SEVERINO
Via Antoniotto Usodimare, 62
00154 Roma

- In rappresentanza delle province autonome:

Bolzano

Dott. SAURER OTTO
Assessore provinciale alla sanità
Via Orazio, 4/D
39100 Bolzano

Sig. EISENDLE HELMUT
Assessorato provinciale sanità
Via Orazio, 4/D
39100 Bolzano

Trento

Dott. JORI REMO
Assessore provinciale attività sociali
e sanità
Piazza Fiera
38100 Trento

Dott. GIRARDI LUCIANO
Dirigente gen. dipartimento socio-
sanitario
Piazza Fiera
38100 Trento

- In rappresentanza dei Ministeri:

Sanità

Prof. GIANNICO LUIGI
Direttore gen. alimenti e nutrizione
Piazzale Marconi-Palazzo Italia
00144 Roma

Prof. BELLANI LUIGINO
Direttore gen. servizi veterinari
Piazzale Marconi-Palazzo Italia
00144 Roma

Dott. PADERNI SERGIO
Dirigente gen. servizio centrale
programmazione sanitaria
Lungotevere Ripa, 1
00153 Roma

Prof. POGGIOLINI DUILIO
Direttore gen. servizio farmaceutico
Viale Civiltà Romana, 7
00144 Roma

Dott. FASSARI LUCIANO
Direttore generale INPS
Via Ciro il Grande, 21
00144 Roma

On. CARRA VITTORINO
Via A. Nardi, 18
41100 Modena

Lavoro e Previdenza Sociale

Prof. CATELANI RICCARDO
Segreteria tecnica commissione
centrale impiego
Via Pastrengo, 22
00187 Roma

Dott. FREDELLA ANTONIO
Dirigente superiore
Via Flavia, 6
00187 Roma

Pubblica Istruzione

Prof. ZANELLA EVERARDO
Ordinario di clinica chirurgica
Via Vincenzo Tiberio, 3
00191 Roma

Prof. SANGIORGI MARIO
I clinica medica Policlinico Umberto I
Viale del Policlinico
00161 Roma

Interno

Dott. VOCI ALESSANDRO
Direttore generale servizi civili
Piazza Viminale
00184 Roma

Dott. TORRI VITTORIO
Direzione gen. servizi civili – ufficio studi
Via Sforza, 14
00184 Roma

Difesa

Ten. Gen. Co.Sa.Me.
Prof. MELORIO ELVIO
Direttore gen. Sanità Militare
Via S. Stefano Rotondo, 4
00184 Roma

Amm. Isp. (MD)
Prof. NATALE DOMENICO
Vice direttore gen. Sanità Militare
Via S. Stefano Rotondo, 4
00184 Roma

Tesoro

Dott. CHIANESE VINCENZO
Ispettore generale capo
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Dott. DE CAROLIS GIANCARLO
Primo dirigente I.G.A.E.
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Bilancio e Programmazione Economica

Dott. LAFRAGOLA MARIO
Dirigente generale
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Dott.ssa MUNZI BITETTI PATRIZIA
Primo dirigente–Direzione generale
attuazione e programmazione economica
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Agricoltura e Foreste

Dott. DE FABRITIIS CAMILLO
Presidente Consiglio superiore
dell'Agricoltura e Foreste
Via Torino, 45
00187 Roma

Dott. RADICIONI ALFREDO
Via Fosdinovo, 72
00139 Roma

Industria, Commercio e Artigianato

Prof. ROSSO CAMILLO
Laboratorio « Baldi e Riberi »
ospedale Molinette
Corso Bramante, 90
00128 Torino

Ing. CAVANNA PAOLO
Ispettorato tecnico
Via Molise, 2
00187 Roma

Marina Mercantile

Dott. SALANDRI GIORGIO
Dirigente superiore
Viale Asia
00144 Roma

Dott. VITIELLO TULLIO
Primo dirigente-direttore divisione
XVI
Viale Asia
00144 Roma

Ricerca Scientifica e Tecnologica

Prof. GARATTINI SILVIO
Direttore istituto « Mario Negri »
Via Eritrea, 62
20157 Milano

Prof. BRANCATI ALDO
Ordinario di tecnica fisiologica
università di Roma
Via Mascagni, 186
00199 Roma

– Istituto Superiore di Sanità:

Prof. POCCHIARI FRANCESCO
Direttore dell'Istituto
Viale Regina Elena, 299
00161 Roma

Dott. TOTI LEONARDO
Direttore generale igiene pubblica
ministero della sanità
Via Liszt, 34
00144 Roma

- Istituto per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro:

Dott. MOCCALDI ANTONIO
Direttore dell'Istituto
Via Urbana, 167
00184 Roma

Prof. MAGGIO MARIO
Responsabile comparto sanità
ISPESL
Via Urbana, 167
00184 Roma

- In rappresentanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche:

Prof. ROSSI BERNARDI LUIGI
Presidente C.N.R.
Via Felice Poggi, 14
20131 Milano

Prof. RAVAGNAN GIAMPIETRO
Membro del Comitato scienze
biologiche del CNR
Via degli Estensi, 291
00164 Roma

- Designati dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro:

Dott. CAMPOFREDANO NICOLA
Via Gregorio VII, 154
00165 Roma

Dott.ssa PEGHINI CLELIA
Piazza Vinci, 44
00139 Roma

Prof. ARDIGÒ ACHILLE
Consigliere CNEL
Istituto di sociologia
Via delle Belle Arti, 42
40125 Bologna

Avv. PIETROPAOLO RAFFAELE
Via Lago Tana, 59
00199 Roma

Dott. COPPINI MARIO ALBERTO
Consigliere CNEL
Via Flaminia, 21
00199 Roma

Dott. PETRONI VINCENZO
Via Capuana, 10
00137 Roma

Dott. D'ELIA LUIGI
Consigliere CNEL
Viale Parioli, 90
00197 Roma

Sig. VIGONE LUCIANO
Consigliere CNEL
Via Giuseppe Vaccari, 16
00194 Roma

Prof. PARODI EOLO
Presidente della Federazione
nazionale Ordini dei medici
Piazza Cola di Rienzo, 80/A
00192 Roma

Dott. BUGLI BRUNO
Segretario confederale UIL
Via Lucullo, 6
00187 Roma

Cav. Lav. Dott. ALEOTTI ALBERTO
Farindustria
Piazza di Pietra, 34
00186 Roma

Prof. MALTONI CESARE
Direttore istituto di oncologia
« F. Addarii »
Viale Ercolani, 4/2
40138 Bologna

Prof. QUAINI PAOLO
Via Solarolo, 12
20043 Persico d'Osimo (CR)

Dott. CORRENTE ELIO
Responsabile settore sanità CISL
Via Po, 21
00198 Roma

Dott. EREDE PAOLO MICHELE
Segretario della Federazione
nazionale Ordini dei medici
Piazza Cola di Rienzo, 80/A
00192 Roma

Dott. MARTINELLI MARIO
Responsabile settore sanità UIL
Via Lucullo, 6
00187 Roma

Dott. BONANNO FRANCESCO
Direttore AIOP
Via Lucrezio Caro, 67
00193 Roma

Sig. GIULIANI GENNARO
Coordinatore dipartimento politiche
sociali CGIL
Corso Italia, 25
00198 Roma

Prof. Avv. PIRAS ALDO
Piazza della Libertà, 13
00192 Roma

Dott. RUMBO GIUSEPPE
Funzionario CISL
Via Po, 21
00198 Roma

PAGINA BIANCA